Published on Lirica Medievale Romanza (https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it)

Home > GIACOMO DA LENTINI > EDIZIONE > SONETTI > TENZONE CON L'ABATE DI TIVOLI > Abate di Tivoli, Qual om riprende altrù' ispessamente > Tradizione manoscritta > CANZONIERE Mm1 > Edizione diplomatico-interpretativa

Edizione diplomatico-interpretativa

I
Qualhom riprende altrui spessamente. alerampogne vene alefiate pe(r) uoi lo dico amico jnp(ri)mamente. che no(n) credo che lealmente amiate.
Qual hom riprende altrui spessamente, a le rampogne vene a le fiate; per voi lo dico, amico, jnprimamente, che non credo che lealmente amiate.
II
che samor uistringesse coralmente. no(n) pa(r)lereste p(er)dounitate. ançi chredereste veracemente . che elli auesse i(n)se gran potestate.
Che s'Amor vi stringesse coralmente, non parlereste per dovnitate; ançi chredereste veracemente che elli avesse in sé gran potestate.
III
p(er)cio che disischura canoscença. che douen come duna batagla. chista ueder rip(re)nde chi co(m)batte.
Per ciò ch' è di si schura canoscença, che doven come d'una batagla: chi stà veder riprende chi combatte.
IV
quella rip(re)sa no(n) tegne ualença. chi accattal mercato sa che uagla. chi leua sente piu che quei che batte.

Quella ripresa non tegne valença: chi accatta 'I mercato sa che vagla, chi leva sente più che quei che batte.

• letto 661 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911 CF 80209930587 PI 02133771002

 $\textbf{Source URL:} \ https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/edizione-diplomatico-interpretativa-359$